

PAIDEIA

PAIDEIA

Caratteristica della cultura greca (→ Grecia: educazione) è stata la scoperta e la celebrazione del valore dell'uomo nella sua individualità e nell'insieme delle sue capacità. La sua *formazione* è designata con il termine *p.* Esso, pur derivando dalla radice *pais* (ragazzo), più che il processo e gli interventi educativi attraverso cui il giovane giunge alla maturità e alla perfezione dell'uomo, indica l'ideale stesso della formazione dell'uomo greco, cioè la realizzazione di quel valore umano che, con altro termine, i greci chiamavano *areté*.

1. Il termine *p.*, per indicare la ricchezza del suo contenuto e le caratteristiche particolari in determinate fasi dello sviluppo della cultura greca, è associato ad altri termini, indicativi di aspetti integranti dell'idealità che esprime. Così i due concetti di *kalòs* (bello) e *agathòs* (buono) sono usati per qualificare chi ha raggiunto la formazione ideale dell'uomo. Fin dall'antichità colui che ha realizzato il *valore umano* è designato con il termine *anèr agathòs* (letteralmente: uomo buono); *agathòs* sono chiamati gli aristocratici, in tempi in cui l'*areté* è ritenuta retaggio dell'aristocrazia. Ma anche il termine *kalòs*, pur indicando direttamente la bellezza fisica, cui il greco è molto sensibile, è assunto a connotare più integralmente l'ideale della formazione dell'uomo anche nella sua interiorità. I due termini vengono, perciò, fusi insieme, per esprimere più compiutamente nella sua globalità l'ideale di *areté*, comprensivo della formazione fisica e della formazione civica / etica / culturale. Si parla così, in particolare per l'educazione ateniese, di una *p. della kalokagathìa* (sintesi di *kalòs kai agathòs*).

2. Il termine *p.* è più usato nell'epoca ellenistica (dalla fine del sec. IV a.C.) e risente delle caratteristiche proprie della formazione greca in tale periodo. In esso si ha una rapida e universale diffusione della scuola. Si afferma maggiormente, sulla scia di → Isocrate, il tipo di formazione ispirato all'ideale retorico, in cui predomina l'indirizzo letterario, che, con lo studio degli Autori, congloba i vari elementi di quel *sapere generale* che è chiamato *enkyklios p.* Le discipline che compongono il quadro di questa *p.* sono chiamate *enkyklioi*. Quando → Roma accoglierà l'influsso determinante della *p. greca*, gli stessi termini hanno una versione latina: la *p.* è chiamata *humanitas* e gli *enkyklioi* *bonae artes* o *liberales artes*. I tipi più rappresentativi di questo ideale, nella sua forma più elevata, sono nel mondo ellenistico il *grammatico* e il *retore*; a Roma l'*orator*. Nella nuova impostazione data dal → Cristianesimo, Clemente Romano parlerà della *en Christò p.* e della *p. tou fobou tou Theou* (la *p.* del timor di Dio).

Bibliografia

Jaeger W., *P. La formazione dell'uomo greco*, Scandicci (FI), La Nuova Italia, 1991; Marrou H. I., *Storia dell'educazione nell'antichità*, Roma, Studium, 1994.

M. Simoncelli